

Oggetto: Applicazione del comma 525 dell'art.1 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 – Individuazioni delle Aziende da sottoporre ai piani di rientro triennali.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda i poteri

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 523 del 11 novembre 2011 avente ad oggetto: *“Adozione del regolamento regionale concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)” e successive modifiche”*;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione, secondo i Programmi operativi di cui al richiamato articolo 2, comma 88 della legge n. 191/2009 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la citata Deliberazione del 21 marzo 2013, con la quale sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale affidato al Presidente pro tempore della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati a decorrere dal corrente anno;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTI per quanto riguarda il piano di rientro

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del piano di rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del piano di rientro”*;

VISTI per quanto riguarda il riordino della disciplina in materia sanitaria

- il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421”* che regola il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle Regioni per garantire livelli uniformi di assistenza e introduce il sistema di finanziamento e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria, nonché il principio della libertà di scelta da parte dell'assistito delle strutture eroganti cui rivolgersi;



- l'articolo 2, comma 2-sexies, lett. d), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, che dispone che il finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali debba avvenire sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente, coerenti con quelle indicate dalla legge 662/1996: popolazione residente, frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso, tassi di mortalità della popolazione, indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni ed indicatori epidemiologici territoriali;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, in particolare il comma 524 dell'art.1, ove si prevede che ciascuna Regione, entro il 30 giugno di ciascun anno, individua, con apposito provvedimento della Giunta regionale, ovvero del Commissario ad acta, ove nominato ai sensi dell'articolo 2, commi 79 e 83, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura, ad esclusione degli enti di cui al comma 536 della citata legge, che presentano una o entrambe le seguenti condizioni:

- a) uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e ricavi determinati come remunerazione dell'attività, ai sensi dell'art. 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, pari o superiore al 10 per cento dei suddetti ricavi, o, in valore assoluto, pari ad almeno 10 milioni di euro;
- b) il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure;

VISTO il comma 525, dell'art. 1 della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208 che prevede in sede di prima applicazione, per l'anno 2016, che entro il 31 marzo le regioni individuano, con apposito provvedimento della Giunta regionale, ovvero del Commissario ad acta, ove nominato ai sensi dell'articolo 2, commi 79 e 83, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, gli enti del proprio Servizio sanitario regionale che presentano una o entrambe le condizioni di cui al comma 524, lettere a) e b). Per la verifica delle condizioni di cui al comma 524, lettera a), sono utilizzati i dati dei costi relativi al quarto trimestre 2015 e dei ricavi come determinati ai sensi del decreto di cui al comma 526;

PRESO ATTO del decreto del Ministero della Salute del 21 giugno 2016, pubblicato nella G.U. Sg n. 164 del 15.07.2016, avente ad oggetto: "Piani di cui all'art. 1 comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici" che approva gli allegati tecnici contenenti la metodologia per l'individuazione da parte delle regioni delle aziende da sottoporre ai Piani di rientro, di cui all'articolo 1, comma 526, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e le linee guida per la predisposizione degli stessi;

PRESO ATTO della comunicazione del Coordinamento Tecnico Commissione Salute pervenuta in data 27.07.2016 avente ad oggetto "termini attuativi dei piani di rientro" che stabilisce che le regioni entro il 13.09.2016 devono individuare con apposito provvedimento della Giunta regionale, ovvero del Commissario ad acta, gli enti che devono essere sottoposti al piano di rientro;

CONSIDERATO che le attività previste dal DM 21.06.2016 per la predisposizione dei piani di rientro da parte degli enti, e l'approvazione degli stessi da parte della Regione, si concluderanno non prima di dicembre 2016, e pertanto l'applicazione del presente provvedimento non potrà produrre effetti prima dell'esercizio 2017;

PRESO ATTO della metodologia per l'individuazione dei costi e per la determinazione dei ricavi delle Aziende Ospedaliere (AO), delle Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU) e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS), per la determinazione dello scostamento di cui all'art.1 comma 525, lettera a), della legge n. 208/2015, di cui all'Allegato tecnico a) del decreto del Ministero della Salute del 21 giugno 2016, pubblicato nella G.U. Sg n. 164 del 15.07.2016;

CONSIDERATO che per la Regione Lazio gli enti destinatari della previsione normativa di cui all'art. 1 della legge n. 208/2015 per i quali è stato calcolato lo scostamento di cui all'art. 1, comma 524, lettera a) della citata legge, sono i seguenti: AO San Camillo Forlanini, AO San Giovanni - Addolorata, AOU Umberto I, IRCCS IFO, IRCCS INMI, AOU Sant'Andrea e AOU Policlinico Tor Vergata;

CONSIDERATO che dall'applicazione della metodologia indicata nell'allegato a) del DM 21.06.2016, deriva il seguente esito:

Valori in €/000

COD	AZIENDE	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %	PIANO DI RIENTRO PREVISTO DA DM 21/06/2016
901	AO S. Camillo	- 77.288,14	-23%	SI
902	AO S. Giovanni	- 75.591,99	-43%	SI
906	AOU Umberto I	- 42.973,74	-10%	SI
908	IRCCS IFO	- 18.485,20	-13%	SI
918	IRCCS INMI	58.783,71	22%	NO
919	AOU S. Andrea	- 14.667,80	-8%	SI
920	AOU PTV	- 27.981,99	-11%	SI

CONSIDERATO che il dettaglio dei calcoli della tabella di cui sopra sono esposti nell'Allegato 1 al presente provvedimento, che forma parte integrante dello stesso;

PRESO ATTO che dall'esito sopra riportato emerge quanto segue:

- gli enti sottoposti a piano di rientro sono: AO San Camillo Forlanini, AO San Giovanni - Addolorata, AOU Umberto I, IRCCS IFO, AOU Sant'Andrea e AOU Policlinico Tor Vergata;
- gli importi da accantonare nella GSA, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 2 al presente provvedimento, che forma parte integrante dello stesso, sono:
 - 243.270,30 €/000 quale differenziale tra i ricavi contabilizzati nel CE IV trimestre 2015 e i ricavi determinati in attuazione del decreto in argomento;
 - 209.370,69 €/000 corrispondenti alla somma degli scostamenti negativi dei piani di rientro degli enti individuati nel punto precedente, per il primo esercizio;

CONSIDERATO che la quota accantonata nella GSA di cui al primo punto del capoverso precedente pari a 243.270,30 €/000, sarà erogata, nel primo esercizio di

Decreto n.

del

applicazione dei piani di rientro, agli enti individuati dal presente provvedimento quale differenziale per finanziamento funzioni massimo ammissibile, secondo quanto previsto dal DM 21.06.2016;

CONSIDERATO che l'ulteriore quota accantonata nella GSA, pari a 209.370,69 €/000, sarà destinata a titolo di ripiano del disavanzo programmato degli enti in piano di rientro individuati dal presente provvedimento secondo quanto previsto dal DM 21.06.2016;

PRESO ATTO che le condizioni di cui all'art. 1, comma 524, lettera b) della legge n. 208/2015 non sono valutabili per l'IRCSS INMI;

RITENUTO pertanto che l'IRCSS INMI non è soggetto al piano di rientro previsto dalla norma in argomento;

CONSIDERATA la necessità che i piani di rientro economico-finanziari, predisposti dagli enti individuati ai sensi dell'art. 1, comma 524, lettera a) della legge n. 208/2015, dovranno altresì contenere le misure atte al miglioramento della qualità delle cure o all'adeguamento dell'offerta, ai fini del superamento di ciascuno dei disallineamenti rilevati ai sensi all'art. 1, comma 524, lettera b) della legge n. 208/2015;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) che gli enti del SSR sottoposti ai piani di rientro di cui all'art. 1 comma 524 della legge n. 208/2015 sono i seguenti:
 - AO San Camillo Forlanini
 - AO San Giovanni – Addolorata
 - AOU Umberto I
 - IRCSS IFO
 - AOU Sant'Andrea
 - AOU Policlinico Tor Vergata;
- 2) che nel primo anno di applicazione dei piani di rientro dovranno essere accantonati nella GSA, gli importi per l'applicazione del DM 21.06.2016, pari a:
 - a) 243.270,30 €/000 quale differenziale tra i ricavi contabilizzati nel CE IV trimestre 2015 e i ricavi determinati in attuazione del decreto in argomento;
 - b) 209.370,69 €/000 corrispondenti alla somma degli scostamenti negativi dei piani di rientro degli enti individuati nel punto precedente, per il primo esercizio;
- 3) che la quota accantonata nella GSA di cui al punto a) del capoverso precedente sarà erogata, nel primo esercizio di applicazione dei piani di rientro, agli enti individuati dal presente provvedimento quale differenziale per finanziamento funzioni massimo ammissibile, e che la quota accantonata nella GSA di cui al punto b) del capoverso precedente sarà destinata a titolo di ripiano del disavanzo programmato degli enti in piano di rientro individuati dal presente provvedimento secondo quanto previsto dal DM 21.06.2016;



- 4) che gli enti di cui al punto 1) dovranno presentare alla Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, entro i novanta giorni successivi all'emanazione del presente provvedimento, il piano di rientro di durata non superiore al triennio, contenente le misure atte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e al miglioramento della qualità delle cure o all'adeguamento dell'offerta, al fine di superare ogni disallineamento rilevato ai sensi dell'art. 1, comma 524, lettera b) della legge n. 208/2015;
- 5) che ai fini dell'elaborazione dei piani di rientro economico-finanziari gli enti destinatari del presente provvedimento, dovranno considerare le seguenti risultanze:

Valori in €/000

COD	AZIENDE	RIEQUILIBRIO GARANTITO (ACC.TO GSA)	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %	% DI RIENTRO DA DECRETO 1° ANNO	OBIETTIVO RIENTRO DA DECRETO 1° ANNO	RIPIANO DEL DISAVANZO PROGRAMMATO 1° ANNO (ACC.TO GSA)
901	AO S. Camillo	49.294,27	- 77.288,14	-23%	20%	- 15.457,63	- 61.830,51
902	AO S. Giovanni	31.311,74	- 75.591,99	-43%	15%	- 11.338,80	- 64.253,19
906	AOU Umberto I	44.885,99	- 42.973,74	-10%	20%	- 8.594,75	- 34.378,99
908	IRCCS IFO	39.840,82	- 18.485,20	-13%	20%	- 3.697,04	- 14.788,16
919	AOU S. Andrea	35.921,12	- 14.667,80	-8%	20%	- 2.933,56	- 11.734,24
920	AOU PTV	42.016,36	- 27.981,99	-11%	20%	- 5.596,40	- 22.385,59
TOTALI		243.270,30	- 256.988,86			- 47.618,17	- 209.370,69

- 6) che gli effetti derivanti dall'applicazione del presente provvedimento decorreranno a partire dall'esercizio 2017.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI

Roma, il 08 SET. 2016

ALLEGATO 1

al D.C.A. avente ad oggetto "applicazione del comma 525 dell'art.1 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 – individuazioni delle aziende da sottoporre ai piani di rientro triennali".

I dati presi a base per il calcolo definito dall'Allegato tecnico a) del DM 21.06.2016 sono, per il primo anno di applicazione, quelli relativi al CE IV trimestre 2015, come stabilito dal DM stesso.

I costi considerati sono:

- B.1) Acquisti di beni
- B.2) Acquisti di servizi
- B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)
- B.4) Godimento di beni di terzi
- B.5) Personale del ruolo sanitario
- B.6) Personale del ruolo professionale
- B.7) Personale del ruolo tecnico
- B.8) Personale del ruolo amministrativo
- B.9) Oneri diversi di gestione
- B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
- B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali
- B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti
- B.15) Variazione delle rimanenze
- B.16) Accantonamenti dell'esercizio
- C.3) Interessi passivi
- C.4) Altri oneri
- D.2) Svalutazioni
- Totale imposte e tasse (Y)

I ricavi massimi ammissibili considerati per il calcolo dello scostamento sono calcolati come somma di tre componenti:

- 1) Ricavi da prestazioni new (Ricavi da prestazioni- normalizzazione dei ricavi da ricovero) così determinati:
 - A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici (ad esclusione di A.4.A.2 Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici);
 - A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket);
 - A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA;
 - Tabella 1bis per le prestazioni relative al Pronto Soccorso
 - Applicazione della normalizzazione dei ricavi da ricovero = (A.4.A.1.1 Prestazioni di ricovero a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione + A.4.A.3.1 Prestazioni di ricovero a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione)* (delta tariffario percentuale da tabella A del DM 21.06.2016)
- 2) Finanziamento per funzioni massimo ammissibile, determinato come segue:

= $x\% * (\text{Finanziamento per funzioni massimo ammissibile} + \text{Ricavi da prestazioni}_{new})$

Da cui:

$$\text{Finanziamento per funzioni massimo ammissibile} = \left(\frac{x}{1-x} \right) * \text{Ricavi da prestazioni}_{new}$$

Dove: x rappresenta la percentuale massima del finanziamento per funzioni sul totale della remunerazione dell'attività, pari alla somma dei ricavi da prestazione e finanziamento per funzioni massimo ammissibile. In sede di prima applicazione della norma, la percentuale massima del finanziamento per funzioni sul totale della remunerazione dell'attività è uguale per tutte le aziende oggetto della norma ed è pari al 30 %, il massimo consentito nel comma 1 -bis dell'art. 8 -sexies del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i..

- 3) Altri ricavi relativi alle entrate proprie, alle sterilizzazioni e alla gestione finanziaria, corrispondenti alle seguenti voci di CE:
- A.1.A.2) Contributi c/esercizio da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato
 - A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati
 - A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati
 - A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)
 - A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca
 - A.1.D) Contributi c/esercizio da privati
 - A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti
 - A.4.A.2) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici
 - A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)
 - A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati
 - A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia
 - A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi
 - A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio
 - A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni
 - A.9) Altri ricavi e proventi
 - C.1) Interessi attivi
 - C.2) Altri proventi
 - D.1) Rivalutazioni

Lo scostamento assoluto è stato calcolato quale differenza tra i costi e i ricavi ricalcolati come dettagliato nei punti precedenti.

Lo scostamento percentuale è stato calcolato dividendo lo scostamento assoluto (S) per la somma dei "ricavi da prestazioni new" e il finanziamento per funzioni massimo ammissibile secondo la seguente formula:

$$\text{Scostamento \% (S\%)} = \frac{S}{\text{Ricavi da prestazioni}_{new} + \text{Finanziamento per funzioni massimo ammissibile}}$$

I calcoli sopra descritti producono le risultanze contenute nella seguente tabella:

Valori in €/000

COD	AZIENDE	A	B	C	D	E	F=A-E	G	H=B+C+F+G	I	L=Hx(30%/1-30%)	M=L-I	N	O=H+M+N	P	Q=O-P	R=Q/(H+L)	PIANO DI RIENTRO PREVISTO DA DM 21/06/2016
		RICAVI DA PRESTAZIONI	TICKET	RISORSE EXTRA LEA	DELTA TARIFFARIO	NORMALIZZ.NE DA DECRETO	VALORE PRODUZIONE NORMALIZZATO	RICAVI TAB. I BIS FUNZIONI!	RICAVI DA PRESTAZIONI NEW	FUNZIONI ANNO 2015	30% RICAVI DA PRESTAZIONI NEW	RIEQUILIBRIO GARANTITO	ALTRI RICAVI	RICAVI MASSIMI AMMISSIBILI	COSTI CE IV TRIM 2015	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %	
901	AO S. Camillo	213.177,00	5.562,00	-	-4%	- 6.514,24	219.691,24	5.174,06	230.427,30	49.460,29	98.754,56	49.294,27	49.210,00	378.391,86	455.680,00	- 77.288,14	-23%	SI
902	AO S. Giovanni	109.761,00	3.179,00	-	-5%	- 4.425,25	114.186,25	4.504,06	121.869,31	20.917,96	52.229,70	31.311,74	23.324,00	197.423,01	273.015,00	- 75.591,99	-43%	SI
906	AOU Umberto I	287.225,00	9.834,00	-	-4%	- 6.910,68	294.135,68	8.887,80	312.857,48	89.195,79	134.081,78	44.885,99	55.731,00	502.670,26	545.644,00	- 42.973,74	-10%	SI
908	IRCCS IFO	97.550,00	3.852,00	-	-4%	- 1.740,76	99.290,76	-	103.142,76	4.363,22	44.204,04	39.840,82	46.395,00	193.741,80	212.227,00	- 18.485,20	-13%	SI
918	IRCCS INMI	187.449,00	971,00	-	-10%	- 1.501,00	188.950,00	-	189.921,00	5.008,22	81.394,71	76.386,49	21.375,00	292.690,71	233.907,00	58.783,71	22%	NO
919	AOU S. Andrea	121.730,00	4.202,00	-	-3%	- 2.215,56	123.945,56	3.293,68	131.441,24	20.410,84	56.331,96	35.921,12	26.824,00	214.597,20	229.265,00	- 14.667,80	-8%	SI
920	AOU PTV	165.672,00	5.571,00	-	0%	-	165.672,00	3.471,41	174.714,41	32.861,24	74.877,60	42.016,36	19.055,00	268.647,01	296.629,00	- 27.981,99	-11%	SI

ALLEGATO 2

al D.C.A. avente ad oggetto "applicazione del comma 525 dell'art.1 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 – individuazioni delle aziende da sottoporre ai piani di rientro triennali".

Dettaglio importi da accantonare nel primo esercizio di applicazione dei piani di rientro nella GSA

Valori in €/000

COD	AZIENDE	RIEQUILIBRIO GARANTITO (ACC.TO GSA)	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %	% DI RIENTRO DA DECRETO 1° ANNO	OBIETTIVO RIENTRO DA DECRETO 1° ANNO	ACC.TO GSA 1° ANNO
901	S. Camillo	49.294,27	- 77.288,14	-23%	20%	- 15.457,63	- 61.830,51
902	S Giovanni	31.311,74	- 75.591,99	-43%	15%	- 11.338,80	- 64.253,19
906	AOU Umberto I	44.885,99	- 42.973,74	-10%	20%	- 8.594,75	- 34.378,99
908	I FO	39.840,82	- 18.485,20	-13%	20%	- 3.697,04	- 14.788,16
919	AOU S Andrea	35.921,12	- 14.667,80	-8%	20%	- 2.933,56	- 11.734,24
920	AOU PTV	42.016,36	- 27.981,99	-11%	20%	- 5.596,40	- 22.385,59
TOTALI		243.270,30	- 256.988,86			- 47.618,17	- 209.370,69

M.P.G.